
Subject: la guerra, l'assedio, il massacro
Posted by [Macchia](#) on Sun, 01 Apr 2012 14:08:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

<http://www.linkiesta.it/sarajevo-guerra-bosnia>

20 anni fa la guerra era l'Ã, appena di l'Ã dal confine. :(

--

= <http://macchia.altervista.org/> =
Arrivossi col'Ã e sguainolli la mia spada_____
Sei lento come un bradipo ingessato

Subject: Re: la guerra, l'assedio, il massacro
Posted by [Catrame](#) on Sun, 01 Apr 2012 17:44:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Macchia ha spiegato il 01/04/2012 :
> <http://www.linkiesta.it/sarajevo-guerra-bosnia>
>
> 20 anni fa la guerra era l'Ã, appena di l'Ã dal confine. :(

per molti questo post viaggia sul filo del FSA

--

<http://tinyurl.com/6m726cj>

Subject: Re: la guerra, l'assedio, il massacro
Posted by [Macchia](#) on Sun, 01 Apr 2012 20:59:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Catrame, in data 01/04/2012 19:44, ha scritto:

> Macchia ha spiegato il 01/04/2012 :
>> <http://www.linkiesta.it/sarajevo-guerra-bosnia>
>>
>> 20 anni fa la guerra era l'Ã, appena di l'Ã dal confine. :(
>
> per molti questo post viaggia sul filo del FSA
>
Eh lo so ma che ci vuoi fare, io son fatto cos'Ã. :-\

--

= <http://macchia.altervista.org/> =
Arrivossi col'Ã e sguainolli la mia spada_____
Sei lento come un bradipo ingessato

«Io accetto, e l'ho sempre accettato insieme al rischio, le conseguenze del lavoro che faccio, del luogo dove lo faccio e, vorrei dire, anche di come lo faccio. Lo accetto perché ho scelto, ad un certo punto della mia vita, di farlo e potrei dire che sapevo fin dall'inizio che dovevo correre questi pericoli. La sensazione di essere un sopravvissuto e di trovarmi in, come viene ritenuto, in estremo pericolo, è una sensazione che non si disgiunge dal fatto che io credo ancora profondamente nel lavoro che faccio, so che è necessario che lo faccia, so che è necessario che lo facciano tanti altri assieme a me. E so anche che tutti noi abbiamo il dovere morale di continuarlo a fare senza lasciarci condizionare dalla sensazione che, o financo, vorrei dire, dalla certezza, che tutto questo può costarci caro.» (Paolo Borsellino, inizio luglio 1992)
